



Napoli: "We are the trash" a caccia della monnezza

giovedì 6 settembre 2007 di Roberto De Giorgi

Lettori unici di questo articolo: 55

L'emergenza dei rifiuti in Campania ha occupato la cronaca di questa estate superata poi dagli incendi di agosto. Una brillante iniziativa di un giornalista di Caserta, ora prevede un monitoraggio online dei cumuli della spazzatura. Un ottimo sistema da proporre agli enti locali e alle aziende che curano la gestione del servizio.

Si chiama "We are the trash" è un nuovo progetto nato sul sito del giornalista casertano Giulio Finotti. L'intollerabile e persistente situazione di emergenza rifiuti in cui versa la regione Campania ha portato alla nascita dell'idea di monitorare lo stato delle città e delle strade più colpite dal dramma.

Sul sito del giornalista sarà così da oggi possibile tenere sotto controllo quasi in tempo reale lo stato dell'accumulo dei rifiuti per le strade. Già documentati cumuli di fronte scuole, asl, cimiteri, a ridosso di abitazioni, su strisce pedonali e così via. Il sistema è semplice e si basa su tecnologie già esistenti e a disposizione di tutti. Attraverso gli strumenti google maps e google earth sarà possibile visionare le città, e cliccando sulle miniature delle fotografie queste si apriranno rendendo visibile lo scempio cui i cittadini campani sono sottoposti.

Dunque un progetto aperto e che richiede la collaborazione dei cittadini, i quali anche tramite un semplice telefono cellulare potranno scattare ed inviare fotografie con l'indicazione della strada in cui queste sono state fatte all'indirizzo trash@finotti.info contribuendo così all'implementazione della mappa.

In questo modo si avrà una mappa



sempre aggiornata della situazione in cui versa la Campania, mappa che potrà essere di aiuto ad amministratori e forze dell'ordine, e a tutti coloro che sono impegnati nel risolvere il problema.



Login (ID di connessione al sito):

Invia

Traffico illimitato

